I connettivi

Funzione

- I connettivi hanno la funzione di garantire la coesione di tutte le parti di un testo dal punto di vista logico e sintattico.
- Spesso la funzione di connettivo è svolta da una congiunzione, in altri casi da un avverbio o da locuzioni di vario tipo.
- Il connettivo può anche essere omesso: in questo caso la successione delle singole sequenze testuali deve esplicitare i rispettivi accordi logici e sintattici. Nel testo scritto il connettivo omesso può essere sostituito da un segno di punteggiatura.

Tipi di connettivo

- Connettivi spaziali
- Connettivi temporali
- Connettivi causali
- Connettivi esplicativi
- Connettivi di somiglianza
- Connettivi avversativi
- Connettivi conclusivi

Connettivi spaziali

Esprimono rapporti di spazio, anche astrattamente intesi, tra i contenuti dei diversi enunciati che costituiscono il testo.

Davanti, dietro, dove, sopra, sotto, qui, da una parte… e dall'altra, …

Es.: «*Da una parte*, vorrei essere già arrivata, e *dall'altra*, non vorrei nemmeno partire»

Connettivi temporali

Esprimono rapporti di tempo, anche astrattamente intesi, tra i contenuti dei diversi enunciati.

Dopo, nel frattempo, in quel momento, intanto, mentre, ora, ormai, poi, precedentemente, prima, quando, successivamente, ecco, infine…

Es.: «*Intanto* [= in primo luogo] è necessario che ci diciamo la verità, *poi* prenderemo una decisione», «Dovresti prendere casa per conto tuo, *ormai* ne hai l'età»

Connettivi causali

Stabiliscono un rapporto di causa/effetto tra due enunciati.

Conseguentemente, di conseguenza, dato che, dal momento che, perché, perciò, poiché…

Es.: «Rinaldo era il primogenito, *di conseguenza / perciò* la parte più cospicua di eredità spettava a lui», «*Poiché / dato che / dal momento che* Rinaldo era il primogenito, la parte più cospicua di eredità spettava a lui», «La parte più cospicua di eredità spettava a Rinaldo *perché* era il primogenito»

Connettivi esplicativi

Stabiliscono un rapporto di chiarificazione tra due enunciati successivi (il secondo spiega il primo).

Ad esempio, cioè, con questo, così, infatti, ossia, vale a dire, ecco

Es.: «Il concerto è stato emozionante, *infatti* nel teatro tutti trattenevano il respiro», «Ti presento il segreto del mio successo, *cioè / ossia / vale a dire* mia moglie», «Ci sono molte soluzioni, *ad esempio* potresti consultare un avvocato»

Connettivi di somiglianza

Stabiliscono un rapporto di analogia tra due enunciati successivi.

Analogamente, anche, come, mentre

Es.: «*Come* i genitori aiutano i figli quando sono piccoli, *analogamente* i figli dovrebbero aiutare i genitori in età avanzata»

Connettivi avversativi

Stabiliscono un rapporto di opposizione tra due enunciati successivi.

Al contrario, anzi, benché, ciò nonostante, eppure, diversamente, invece, ma, però, tuttavia, viceversa, peraltro, malgrado, d'altronde…

Es.: «Non sono arrabbiato: *al contrario / anzi*, la situazione mi diverte molto», «In altre circostanze ti avrei aiutato, *ma* questa volta mi è impossibile», «In altre circostanze ti avrei aiutato, *tuttavia* questa volta non

Connettivi conclusivi

Introducono un enunciato che, rispetto ai precedenti, ha una funzione riassuntiva e conclusiva.

Affinché, allo scopo di, allora, perciò, pertanto, quindi, insomma…

Es.: «Gente che andava, che veniva, bambini che piangevano, cani che abbaiavano…: *insomma*, una vera e propria bolgia infernale», «A questo punto della discussione possiamo *quindi / pertanto / insomma* concludere che…»

Riferimenti bibliografici

Paola Italia, *Scrivere all'Università. Manuale pratico con esercizi e antologia di testi*, Firenze, Le Monnier 2014.